

Passa la delibera per il patrimonio Caltagirone

A tempo di record per dare alla città quelle 1.300 case

La legge fissava entro ottobre il termine di presentazione del progetto - La lotta del Comune per l'acquisizione degli alloggi

Una vittoria politica della città che diventa realtà ogni giorno di più. Ieri la giunta comunale ha approvato, con notevole anticipo rispetto ai termini previsti dalla legge, la delibera relativa all'esproprio ed al completamento delle case Caltagirone. La legge, richiesta e ottenuta con la lotta (è la numero 94 del 25 marzo '82), dava al Comune sei mesi di tempo per definire con cifre e dati l'assetto dell'operazione di esproprio, i preventivi per i lavori da fare. C'era dunque tempo fino ad ottobre, ma l'amministrazione non ha perso tempo e si è compiuto così un altro importante passo avanti.

Nel corso di questa vicenda sembravano nascere via via difficoltà insuperabili — le complicate procedure d'esproprio tanto per citare la più grossa — ma alla fine la città l'ha davvero spuntata. Nel marzo scorso si è arrivati ad un accordo con il governo che ha autorizzato la Cassa depositi e prestiti a concedere al Comune di Roma mutui fino all'importo di 240 miliardi di lire. Dopodiché l'urgenza di definire il piano e farlo approvare dalla giunta è diventata quasi una frenesia. C'era il rischio infatti che ad andare per le lunghe i costi potessero enormemente aumentare per il deterioramento delle strutture edilizie non completate. Cantieri abbandonati a Cincinnati, al Laurentino, alla Magliana: uno spettacolo che era quasi uno schiaffo al grande bisogno di case della città.

Ora la data d'inizio dei lavori è vicina, la consegna degli appartamenti dipende solo dalla celerità delle ditte che servono l'Italstat. E torneranno così nelle casse dello Stato i miliardi che Caltagirone hanno fradato in tanti modi — dalla speculazione alla frode fiscale — e che forse hanno anche tentato di «bloccare» con avvertimenti mafiosi come l'incendio doloso di un palazzo della Cassa depositi e prestiti a Caltagirone. Caltagirone hanno fradato in tanti modi — dalla speculazione alla frode fiscale — e che forse hanno anche tentato di «bloccare» con avvertimenti mafiosi come l'incendio doloso di un palazzo della Cassa depositi e prestiti a Caltagirone.

Velletri: condannati i due giovani che violentarono una tedesca la settimana scorsa

Cinque anni agli stupratori

Ma c'è chi pensa che siano troppi per punire solo una «scappatella»...



Chi è la giovane vittima dell'ennesimo episodio di violenza - L'interrogatorio e le numerose contraddizioni dei due accusati - Le insinuanti domande degli avvocati

Zigomi alti, occhi nocciola e capelli castani, alta ma neanche troppo, cammina appena un po' curva, sul viso un'espressione sfiduciata, quando parla (in tedesco perché d'italiano non dice neppure una parola) muove le mani con molta grazia. Non ha proprio l'aspetto della turista tedesca classica, anzi, quando entra in aula con i suoi calzoni larghi, sembra una ragazza dimessa e dal pubblico si sente la solita battuta: «Tanta briga per quella lì. Proprio non ne valeva la pena».

Accanto a loro, due uomini anziani, forse sono loro parenti, le face bruciate dal sole e l'espressione rassegnata di chi nella vita ha già ricevuto tante disgrazie e si dispone a raccogliergliene altre.

Ma intanto è ancora violenza: aggredita giovane norvegese

Dibattiti, spettacoli ad Ostia Antica

Migliaia «assediano» il castello del festival

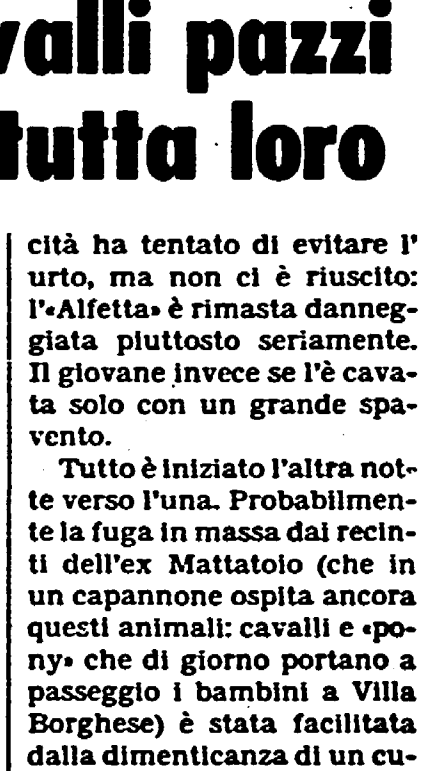
Oggi Teresa De Sio in concerto - Presentazione del libro del compagno Bufalini

Castello Aldobrandini, nel cuore della vecchia Ostia, è il centro di uno dei festival di zona più riusciti. Basta parlare di cifre: sabato e domenica oltre 10 mila persone l'hanno frequentato affollando il cinema e lo spazio-spettacolo dove si sono svolte due serate romane con Giorgio Onorato e Fiorenzo Fiorentini. Il festival è diviso in tre agglomerati intorno al castello dove ci sono i ristoranti, gli stand e la discoteca gestita da Radioblu'. Tutt'intorno al borgo invece c'è una mostra, seguendone l'itinerario si entra nella piazza dove è stato allestito un altro ristorante. La straordinaria partecipazione della gente non riguarda solo il cinema e gli spettacoli (al concerto di Camerlin lunedì sera sono stati staccati 2100 biglietti) ma anche i dibattiti.



«Evadono» dieci cavalli pazzi e Roma-di-notte è tutta loro

Qualcuno ha anche pensato all'ultima trovata di Nicolini. L'altra notte, per le strade di Testaccio, pochi passanti si sono goduti uno spettacolo d'eccezione: dieci cavalli hanno dato vita a una vera e propria scorribanda. Fuggiti dall'ex Mattatoio, si sono messi a correre per le vie, sui marciapiedi, sono entrati addirittura in qualche portone aperto. La «notte brava» è terminata poco dopo le tre, quando con molta pazienza, una squadra di vigili del fuoco è riuscita a riportare a casa i cavalli imbroccati. Unica nota triste: un «pony», il più anziano, non ha retto alla cavalcata fuori programma e una volta accompagnato nella caserma dei vigili in via Marmarata si è accasciato a terra ed è morto.



La notte di ieri, a 58 anni, il compagno Pietro Foglietta, consigliere comunista della 19ª circoscrizione, tra i fondatori della sezione Monte Mario, Valeroso combattente per la libertà durante l'occupazione nazista è stato una delle figure emerse e proprie «cette» di vita. In prima fila, negli anni successivi, in tutte le battaglie in difesa dei lavoratori il compagno Foglietta lascia un vuoto incolmabile. Artigiano e infaticabile comunista Pietro Foglietta fece sempre della sua appartenenza al Partito una vera e propria scelta di vita.

La vittima, Salvatore Finiello, era ricercato dalla polizia

Un altro cadavere affiora dal Tevere: è un delitto?

Sul volto aveva segni di lesioni - Ma solo oggi l'autopsia potrà chiarire il giallo - In tasca aveva un biglietto delle Ferrovie dello Stato rilasciato a Milano il 22 scorso

Un altro cadavere è affiorato dalle acque del Tevere. Stavolta è stato immediatamente identificato, grazie alle impronte digitali. L'uomo trovato morto era infatti «schiodato» negli archivi della polizia. Un delitto? Un suicidio? Nessuno ancora può dirlo. È un altro «giallo», tutto da scoprire.

Si chiamava Salvatore Finiello, aveva 40 anni, ed era nato a San Giorgio a Cremano, una frazione di Napoli. Da molti anni risiedeva a Milano, ed ogni giorno doveva presentarsi in commissariato per la firma. Dopo numerosi arresti, soprattutto per gioco d'azzardo e piccoli traffici di malavita, i giudici gli avevano imposto la vigilanza obbligatoria.

Druga: incontro con il prefetto sulla petizione popolare del PCI

La lotta contro la droga è stato il tema di un incontro tra il Prefetto di Roma, Giuseppe Porpora, ed una delegazione della Federazione comunista. I componenti di quest'ultima, tra cui i deputati Ciai, Trivelli e Ottaviano, ed il consigliere regionale, Colombari, hanno fatto presenti le loro considerazioni riguardo alla proposta contenuta nella petizione popolare per la lotta contro la droga promossa dal PCI e dalla FGGI di Roma. La petizione — informata la prefettura — si articola sui seguenti punti: coordinamento di tutte le forze dell'ordine istituzionali di una banca centrale accertamenti patrimoniali e finanziari a carico dei trafficanti; costruzione presso l'aeroporto di Fiumicino di un nucleo centrale di polizia tributaria.

Scioperano gli autonomi: caos nei trasporti il 1° agosto?

Difficoltà nei trasporti del Lazio la settimana prossima per la decisione degli autoferotrasporti autonomi di scioperare. Nella giornata del 1° agosto — giornata particolarmente calda, decine di migliaia di arrivi e di partenze — si parte dalle ore 12 e sino al termine del servizio, gli aderenti al Sina-Confal si asterranno dal lavoro.



«Divertissement» al Gianicolo dentro il Fontanone

Viva per una sera di chiacchiere sui destini del mondo con Rodolfo Valentino o magari con Andy Warhol e Greta Garbo o meglio ancora con tutti e tre e con tanti altri personaggi ancora? Allora non potete disertare il Fontanone del Gianicolo le sera di dopodomani. Infatti ci saranno tutti questi enomi che vi assicureranno divertimento e risate a non finire.

S. Pietro: protesta ancora il brasiliano

Continua la protesta del brasiliano che vuole regalare un asino al Papa. Damiano Galantino De Souza, 42 anni arrivato espressamente da Rio de Janeiro per protestare contro il mancato accoglimento in Vaticano del suo asinello «Jericar», è giunto al terzo giorno del suo sciopero della fame.

È morto il compagno Pietro Foglietta

È morto ieri, a 58 anni, il compagno Pietro Foglietta, consigliere comunista della 19ª circoscrizione, tra i fondatori della sezione Monte Mario, Valeroso combattente per la libertà durante l'occupazione nazista è stato una delle figure emerse e proprie «cette» di vita. In prima fila, negli anni successivi, in tutte le battaglie in difesa dei lavoratori il compagno Foglietta lascia un vuoto incolmabile. Artigiano e infaticabile comunista Pietro Foglietta fece sempre della sua appartenenza al Partito una vera e propria scelta di vita.